Protocollo 0010450/2024 del 19/10/2024 IIS Meucci Cittadella

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE "ANTONIO MEUCCI"
35013 Cittadella (PD) - Via V. Alfieri, 58 – Tel. 049.5970210
sezione associata: LICEO ARTISTICO STATALE "MICHELE FANOLI"
35013 Cittadella (PD) - Via A. Gabrielli, 28
Sito internet: www.meuccifanoli.edu.it - Email: pdis018003@istruzione.it

Data e n° di protocollo: vedasi segnatura

AL COLLEGIO DEI DOCENTI
p.c. AL CONSIGLIO DI ISTITUTO
AL COMITATO DEI GENITORI
AL PERSONALE ATA

Oggetto: Atto di indirizzo per la predisposizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2025-2028 ai sensi dell'art. 3 c. 4 del D.P.R. 275/1999.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la legge n. 107/2015, recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega del riordino delle disposizioni legislative vigenti*";
PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:
1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: Piano);
2) il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
3) il piano è approvato dal consiglio d'istituto;
4) il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola,
VISTA la L. 92/2019 che introduce l'insegnamento scolastico dell'educazione civica;
VISTE le Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica adottate con D.M. 183 del 07/09/2024;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 107/2015, il seguente

Atto di indirizzo per le attività della scuola

che, in una logica di continuità con le buone pratiche già esistenti, definisce i seguenti indirizzi generali per le attività della scuola sulla base dei quali il collegio dei docenti elaborerà il Piano dell'offerta formativa relativo al triennio 2025-28.

Il Piano triennale dell'offerta formativa può essere ricondotto ai seguenti principi e valori:

La nostra scuola crede in una società fondata su valori quali: la solidarietà, specie nei confronti di chi è in difficoltà; il sacrificio, da intendersi come necessario per il raggiungimento di un traguardo; l'impegno, teso non solo al miglioramento della propria condizione ma anche al miglioramento della società; il rispetto delle persone, delle cose, delle istituzioni, delle regole della convivenza civile; il perseguimento della giustizia e della verità. Coerentemente con i valori elencati sopra, la nostra scuola, aspirando a concorrere al miglioramento spirituale e culturale della società, è di tutti e aperta a tutti.
La nostra scuola, oltre a nutrirsi di ideali, cerca di dare risposte concrete ai bisogni del territorio, inseguendo il cambiamento. Tale cambiamento consiste nell'adottare una didattica laboratoriale, nell'elaborare curricoli per competenze, nel recepire le innovazioni della tecnologia.
La nostra scuola sarà efficace solo se adotterà il principio secondo cui il conoscere passa attraverso il fare. In questa logica un ruolo di rilievo è rivestito dai curricoli per competenze che dovranno essere progettati e inseriti nel piano dell'offerta formativa. In ultima analisi, il fine ultimo dei curricoli per competenze è la trasmissione e il progresso dell'arte, nel senso etimologico del termine (latino ars-artis: l'abilità nel progettare o realizzare qualcosa).
La nostra scuola forma buoni cittadini, attribuendo grande importanza all'educazione, al rispetto delle regole, all'uso corretto della lingua italiana, alle discipline umanistiche e culturali. In altre parole, la nostra scuola vuole che i suoi studenti diventino un giorno cittadini italiani e del mondo.
La nostra scuola non è uno sportello a disposizione degli utenti che pagano e nemmeno un parcheggio per ragazzi che non sanno dove andare. La nostra scuola è un luogo dove tra gli studenti regna: lo studio e l'impegno, la serietà e il sacrificio, l'amicizia e la solidarietà.

Documento informatico firmato digitalmente da ROBERTO TURETTA ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate

La nostra scuola si impegna affinché sia vista dalle famiglie come un solido riferimento educativo e culturale. Dal canto loro, le famiglie ne dovranno condividere non solo il progetto educativo-didattico - comprendente le competenze di cittadinanza e quelle professionali tipiche dei vari indirizzi - ma anche i principi e i valori.

Il Piano triennale dell'offerta formativa sarà progettato facendo riferimento alla necessità di:

- adattare al contesto della comunità scolastica quanto specificato nelle Indicazioni Nazionali dei Licei (Decreto interministeriale 211/2010), nelle Linee Guida degli Istituti Tecnici (Direttive ministeriali 57/2010 4/2012 69/2012), nelle Linee Guida degli Istituti Professionali (Direttive ministeriali 65/2010 5/2012 70/2012), nel Regolamento recante la disciplina dei profili di uscita degli indirizzi di studio dei percorsi di istruzione professionale (Decreto ministeriale 92/2018);
- specificare i profili in uscita di tutti i percorsi formativi, i quali profili devono definire le competenze minime acquisite al termine del percorso stesso, per ogni singola disciplina;
- specificare i curricoli dei percorsi formativi di ogni indirizzo, i quali curricoli devono definire, conformemente ai profili di uscita, le competenze minime al termine di ogni anno scolastico per ogni singola disciplina, declinandole in conoscenze e abilità;
- prevedere azioni che migliorino gli ambienti di apprendimento, anche sotto il profilo tecnologico;
- individuare i bisogni formativi del personale, con particolare attenzione alla valorizzazione delle professionalità esistenti, e prevedere azioni che soddisfino tali bisogni;
- concretizzare gli obiettivi e le priorità specificate nel Rapporto di autovalutazione e nel Piano di miglioramento, con azioni che riducano gli insuccessi e gli abbandoni, come ad esempio:
    - il miglioramento del processo di autovalutazione dello studente, grazie ad un numero adeguato di valutazioni, che consentano allo studente di misurarsi frequentemente e di recuperare tempestivamente i debiti formativi;
    - l'aumento della trasparenza nella valutazione, grazie all'adozione di griglie di valutazione condivise a livello di istituto e/o di dipartimento;
    - l'aumento della trasparenza nella valutazione, specificando per ogni singola disciplina gli obiettivi minimi per l'ammissione alla classe successiva;
    - l'aumento della trasparenza nella valutazione, specificando preventivamente, in occasione di ogni verifica, quali siano: gli obiettivi minimi per ottenere la sufficienza e quelli per ottenere la valutazione massima;
    - il miglioramento dell'orientamento in ingresso e del ri-orientamento;
- concretizzare gli obiettivi e le priorità specificate nel Rapporto di autovalutazione e nel Piano di miglioramento, con azioni che potenzino l'apprendimento della lingua italiana, della matematica e della lingua straniera (inglese), anche tramite l'attuazione e la valutazione delle prove invalsi;
- prevedere azioni di miglioramento della qualità dei processi formativi, con riferimento alle seguenti priorità, estratte dall'articolo 1 comma 7 della legge 107/2015:
    - valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano;
    - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
    - potenziamento delle competenze nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni;
    - potenziamento della didattica laboratoriale;
    - potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati;
    - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture;
    - sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
    - prevenzione e contrasto di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico;
    - alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana;
    - sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport;
    - individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;
    - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
    - valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese.

In coerenza con delle linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica adottate con D.M. 183 del 07/09/2024 e al fine di favorire l'unitarietà stessa del curricolo, la trasversalità e la contitolarità dell'insegnamento, la revisione del curricolo sarà articolata in tre nuclei concettuali fondamentali:

- Costituzione
- Sviluppo economico e sostenibilità
- Cittadinanza digitale

All'interno di ciascuno dei nuclei, e nell'arco delle 33 ore annuali previste, dovranno essere proposte attività in grado di sviluppare conoscenze e abilità in ordine all'educazione alla cittadinanza attiva, all'educazione alla salute e al benessere psicofisico, all'educazione al rispetto, all'educazione ambientale e digitale, unitamente ad altri approfondimenti utili alla crescita umana, civile e democratica delle studentesse e degli studenti.

Il collegio dei docenti dovrà individuare criteri di valutazione della disciplina dell'educazione civica coerenti con le conoscenze, abilità e competenze indicate nel curricolo di educazione civica.

Il Dirigente Scolastico
Ing. Roberto Turetta
(firmato digitalmente)